



Cisal Comunicazione

Federazione Italiana Autonoma - Lavoratori Comunicazione - Telecomunicazioni - Rai
Aziende Consociate - Società della Pubblicità e Spettacolo - Emittenza Privata

Segreteria Nazionale Telecom

COMUNICATO

Contratto di Solidarietà per 29.204 lavoratori

ATTO IX

Qualunque impressione faccia su di noi, egli è un servo della legge, quindi appartiene alla legge e sfugge al giudizio umano (Franz Kafka)

Dal n. 63 di un noto giornale abbiamo letto di un fatto relativo all'Amministratore Delegato dell'IT e al presumibile esempio dell'ennesimo caso di nepotismo in Azienda.

D'altra parte l'Azienda è fatta di uomini e quelli che gestiscono il potere possono anche permettersi di essere "al di sopra di ogni sospetto".

Ormai dovremmo essere abituati a queste cose, talmente abituati da lasciarci eticamente indifferenti.

Ma così non è. Soprattutto quando i signori di questa Azienda cercano di farci passare per stupidi.

Prima il Codice Etico, poi la policy sui conflitti di interesse dei dottori Migliardi e Petralia, accompagnata da un' email che ne sottolinea la "coerenza con le iniziative finalizzate ad accrescere l'attenzione sui temi dell'etica e del comportamento". Le conseguenze logiche di tutto questo dovrebbero essere la trasparenza, e quindi, l'informazione e la comunicazione.

Nulla di tutto ciò. Se a monte i comportamenti, anziché essere ispirati al Codice Etico sono, rispetto ai principi in esso contenuti, diametralmente opposti, come si fa a essere trasparenti e a renderne informati sindacati e lavoratori?

Perché durante la solidarietà - preceduta da una precisa dichiarazione di esubero strutturale - l'Azienda ha continuato ad assumere dall'esterno per mansioni e attività che potevano essere svolte da lavoratori di Telecom Italia?

Lo abbiamo chiesto all'Azienda e l'unica risposta che abbiamo ricevuto è stata una petizione di principio: li abbiamo assunti in una struttura organizzativa in cui non c'era la solidarietà (e cioè Web and Communication Services di Innovative Vas di Consumer, creata il 14 ottobre 2011 e cioè quasi un anno dopo l'inizio della Solidarietà). E fra i fortunati assunti da Matrix, la segretaria del Responsabile di Innovazione & Industry Relations (nonché Amministratore Delegato di Matrix). Di questa signora non diciamo - per etica e privacy - né nome né cognome. Ma se la doveste cercare nella directory aziendale la trovereste non già in Innovazione & Industry Relations, bensì nella Consumer, e proprio in quella struttura in cui non vi è la solidarietà (oggi Service Support in ambito Service Engineering di Innovative Vas).

Perché i signori del Codice Etico non raccontano queste cose?

Perché non raccontano i motivi per cui si continua a assumere - Dirigenti e non - nonostante il ricorso agli ammortizzatori sociali?

Azzardiamo una risposta: gli unici destinatari di questo Codice sono i lavoratori; non il Vertice, non i suoi riporti né coloro che, a qualunque e di qualunque livello, realizzano e portano a compimento operazioni come questa. Per non dire dei consulenti o, peggio ancora, per i "dipendenti" dei consulenti, altra piaga che affligge questa Azienda.



Cisal Comunicazione

Federazione Italiana Autonoma - Lavoratori Comunicazione - Telecomunicazioni - Rai
Aziende Consociate - Società della Pubblicità e Spettacolo - Emittenza Privata

Segreteria Nazionale Telecom

Insomma fin quando si tratta di diffondere principi cui gli altri devono attenersi va tutto bene. Difficile è dare l'esempio.

Noi abbiamo denunciato molti fatti la cui legittimità è discutibile; lo abbiamo fatto più volte e non a parole.

A febbraio di quest'anno ***abbiamo presentato esposti*** in cui sono raccontate le assunzioni operate da Telecom Italia durante il Contratto di Solidarietà; abbiamo detto dei lavoratori che Telecom Italia dal 1 ottobre 2011 ha preso da Telecom Italia Media, di quelli che dal 1 febbraio 2012 ha preso da Matrix e di quelli che, sempre durante la solidarietà, aveva già preso da Matrix per cessione di ramo.

Poiché a giugno 2012 - ***ben quattro mesi dopo*** - non avevamo ricevuto alcuna risposta, abbiamo chiesto alle Direzioni Generali del Ministero del Lavoro e alla Direzione Territoriale del Lavoro di Roma l'accesso agli atti del procedimento ispettivo.

A fine agosto abbiamo ricevuto risposta da ognuna della Direzioni interessate:

- una di esse diceva di essere in possesso di una nota di tre fogli ricevuta dalla Direzione Territoriale del Lavoro e che, previo versamento di marca da bollo, avremmo potuto farne copia;
- un'altra affermava di essere in possesso di un fascicolo Telecom che rendeva disponibile all'accesso;
- la terza diceva di aver investito delle questioni descritte negli esposti le Direzioni Generali (senza quindi rispondere alla richiesta di accesso agli atti).

Siamo andati al Ministero e gli atti non esistono più.

Ci è stata consegnata una nota della Direzione Generale per l'Attività Ispettiva che ci informava che la questione era in mano alla Direzione Territoriale del Lavoro di Roma.

Lasciamo a Voi ogni commento.

La nostra intenzione è quella di andare avanti - con la convinzione di fare cosa giusta - con un ricorso giudiziale per sostenere e tutelare i lavoratori di un'Azienda che nel giro di pochi anni non è più nemmeno l'ombra di se stessa.

E visto quello che sta accadendo (trasferimenti verso i Customer Care, spin-off dell'Informatica e prossima vendita della Rete), forse è il caso di chiedersi a cosa serva discutere e ridiscutere del rinnovo del Contratto Collettivo se poi mancheranno i lavoratori cui applicarlo.

Dei lavoratori di questa Azienda si è detto e fatto di tutto e le operazioni gestionali degli ultimi dieci anni (esternalizzazioni, Cassa Integrazione, Mobilità, trasferimenti, demansionamenti, Contratti di Solidarietà e chi più ne ha più ne metta) e, soprattutto le deportazioni di questi giorni, dimostrano ancora una volta la necessità di ripensare certi valori e di adottare per tempo - e nel rispetto della legge - più adeguati metodi di tutela.

Roma, 26-09-2012

Cisal Comunicazione
Il Segretario Nazionale Telecom
Antonio Lordi